



COMUNE DI PONTOGGIO

PROVINCIA DI BRESCIA

Copia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 95 DEL 13.07.2015

OGGETTO: APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ESERCIZIO DI FUNZIONI DI ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI IN MATERIA DI POLIZIA LOCALE.

L'anno DUEMILAQUINDICI il giorno TREDICI del mese di LUGLIO alle ore 18,45 nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dal D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, sono stati oggi convocati in seduta i Componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

1	SEGHEZZI	ALESSANDRO GIUSEPPE	SINDACO		X
2	MARCHETTI	JACOPO	ASSESSORE	X	
3	BOCCHI	PAOLO	ASSESSORE	X	
4	BERTOLI	DANIELA MARIA	ASSESSORE	X	
5	BAGLIONI	SAVINO MARIO	ASSESSORE	X	

ne risultano presenti n. 4 e assenti n. 1.

Assume la presidenza il Dott. JACOPO MARCHETTI in qualità di VICESINDACO/PRESIDENTE assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Dott. UMBERTO DE DOMENICO.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto

Immediatamente eseguibile	SI	Soggetta a ratifica	NO
---------------------------	----	---------------------	----

OGGETTO: APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ESERCIZIO DI FUNZIONI DI ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI IN MATERIA DI POLIZIA LOCALE.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

1. la legge n. 65/1986, legge quadro sull'Ordinamento della Polizia Locale, disciplina le funzioni degli Enti Locali in ambito Polizia locale;
2. il decreto legislativo n. 112/1998 individua le funzioni e i compiti di Polizia Amministrativa spettanti agli Enti Locali;
3. la legge regionale n. 6/2015 definisce gli indirizzi generali dell'organizzazione e dello svolgimento dei servizi di Polizia Locale;
4. l'articolo 1, comma 85, della legge 7 aprile 2014, n. 56 prevede che la Provincia, quale Ente con funzioni di area vasta, esercita, tra le altre funzioni fondamentali, quella di "assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali";
5. l'articolo 5 del Decreto Legge 19 giugno 2015, n. 78 dispone che il personale appartenente ai Corpi e ai Servizi di Polizia Provinciale, fermo restando quanto previsto relativamente al riordino delle funzioni da parte delle Regioni, transita nei ruoli degli Enti Locali per lo svolgimento delle funzioni di Polizia Locale secondo le modalità e le procedure stabilite dall'articolo 1, comma 423, della legge 23 dicembre 2014, n. 190;
6. il suddetto passaggio, ai sensi della sopra citata norma, deve avvenire nei limiti della dotazione organica degli Enti Locali, oltre che della programmazione triennale dei fabbisogni del personale, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di limitazione alle spese e alle assunzioni di personale garantendo, comunque, il rispetto del patto di stabilità interno nell'esercizio di riferimento e la sostenibilità di bilancio;
7. la norma suddetta, al comma 3, prevede che fino al completo assorbimento del personale appartenente ai Corpi delle Polizie Provinciali, agli Enti Locali è vietato, a pena di nullità delle relative assunzioni, il reclutamento di personale con qualsiasi tipologia contrattuale per lo svolgimento di funzioni di Polizia Locale;
8. la Regione Lombardia, con Legge Regionale n. 79 in data 30 giugno 2015 ha dettato le norme per l'attuazione del riordino delle Province ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56;
9. l'articolo 2 della sopra citata Legge Regionale dispone che la Regione esercita, tramite idoneo personale che transita anche dai Corpi di Polizia Provinciale o servizi assimilati già afferenti ai servizi caccia e pesca delle Province stesse e previo accordo con le amministrazioni di provenienza, le funzioni concernenti la vigilanza ed il controllo dell'esercizio dell'attività venatoria e piscatoria, nonché le attività di prevenzione e repressione del bracconaggio;
10. in attesa dell'attuazione di quanto sopra, anche alla luce dell'iter di conversione del decreto legge n. 78/2015, ora in corso, la Provincia ritiene di mettere a disposizione degli Enti Locali del Territorio le proprie competenze in materia di Polizia Locale, essendo dotata di idonea struttura e adeguate professionalità, consapevole delle difficoltà in cui essi ora versano, anche alla luce di espresse richieste già pervenute in merito;

CONSIDERATO che il Comune di Pontoglio intende avvalersi dell'assistenza tecnico-amministrativa in detta materia, rifondendo alla Provincia le spese sostenute dalla stessa per il supporto prestato;

**PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA
IN ORDINE ALLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE AD OGGETTO:**

**APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ESERCIZIO DI FUNZIONI DI
ASSISTENZA TECNICO – AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI IN MATERIA DI
POLIZIA LOCALE.**

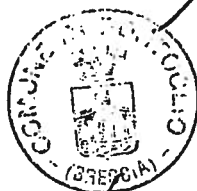
Il sottoscritto Responsabile dell'Area di Polizia Locale, ai sensi dell'art. 49 - 1° comma - del D.L.vo 18.08.2000, n. 267, esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione.

Data, 13.07.2015



Il Responsabile dell'Area
di Polizia Locale
Mauro Pedone

PAGINA PRIVA DI SCRITTURAZIONE



**PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE
IN ORDINE ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE AD OGGETTO:**

**APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ESERCIZIO DI FUNZIONI DI
ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI IN MATERIA DI
POLIZIA LOCALE.**

Il sottoscritto Responsabile Vicario dell'Area Economico-Finanziaria, ai sensi dell'art. 49 -
1° comma - del D.L.vo 18.08.2000, n. 267, esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla
regolarità contabile della presente deliberazione.

Data, 13.07.2015



Il Responsabile Vicario
dell'Area Economico-Finanziaria
Segretario Comunale
Dott. Umberto De Domenico

PAGINA PRIVA DI SCRITTURAZIONE



AllegatoA..... alla deliberazione
.....B.e. n° 95 del 13/07/2015**PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ESERCIZIO DI FUNZIONI DI ASSISTENZA TECNICO
– AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI IN MATERIA DI POLIZIA LOCALE.**

Premesso che:

- la legge n. 65/1986, legge quadro sull'Ordinamento della Polizia Municipale, che disciplina le funzioni degli Enti Locali in tale ambito;
- il decreto legislativo n. 112/1998 che individua le funzioni e i compiti di polizia amministrativa spettanti agli Enti Locali;
- la legge regionale n. 6/2015 che definisce gli indirizzi generali dell'organizzazione e dello svolgimento dei servizi di polizia locale;
- l'articolo 1, comma 85, della legge 7 aprile 2014, n. 56 prevede che la Provincia, quale Ente con funzioni di area vasta, esercita, tra le altre funzioni fondamentali, quella di "assistenza tecnicoamministrativa agli Enti Locali";
- l'articolo 5 del Decreto Legge 19 giugno 2015, n. 78 dispone che il personale appartenente ai Corpi e ai Servizi di Polizia Provinciale, fermo restando quanto previsto relativamente al riordino delle funzioni da parte delle Regioni, transita nei ruoli degli Enti Locali per lo svolgimento delle funzioni di polizia municipale secondo le modalità e le procedure stabilite dall'articolo 1, comma 423, della legge 23 dicembre 2014, n. 190;
- il suddetto passaggio, ai sensi della sopra citata norma, deve avvenire nei limiti della dotazione organica degli Enti Locali, oltre che della programmazione triennale dei fabbisogni del personale, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di limitazione alle spese e alle assunzioni di personale garantendo, comunque, il rispetto del patto di stabilità interno nell'esercizio di riferimento e la sostenibilità di bilancio;
- inoltre, la norma suddetta, al comma 3, prevede che fino al completo assorbimento del personale appartenente ai Corpi delle Polizie Provinciali, agli Enti Locali è vietato, a pena di nullità delle relative assunzioni, il reclutamento di personale con qualsiasi tipologia contrattuale per lo svolgimento di funzioni di polizia locale;
- la Regione Lombardia, con Legge Regionale n. 79 in data 30 giugno 2015 ha dettato le norme per l'attuazione del riordino delle Province ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56;
- in particolare l'articolo 2 della sopra citata legge regionale dispone che la Regione esercita, tramite idoneo personale che transita anche dai Corpi di Polizia Provinciale o servizi assimilati già afferenti ai servizi caccia e pesca delle Province stesse e previo accordo con le amministrazioni di provenienza, le funzioni concernenti la vigilanza ed il controllo dell'esercizio dell'attività venatoria e piscatoria, nonché le attività di prevenzione e repressione del bracconaggio;
- pertanto, in attesa dell'attuazione di quanto sopra, anche alla luce dell'iter di conversione del decreto legge n. 78/2015, ora in corso, la Provincia ritiene di mettere a disposizione degli Enti Locali del Territorio le proprie competenze in materia di Polizia Locale, essendo dotata di idonea struttura e adeguate professionalità, consapevole delle difficoltà in cui essi ora versano, anche alla luce di espresse richieste già pervenute in merito;
- l'Ente Locale intende, quindi, avvalersi dell'assistenza tecnico–amministrativa in detta materia, rifondendo alla Provincia le spese sostenute dalla stessa per il supporto prestato.

Tutto ciò premesso,

tra la Provincia di Brescia con sede in Brescia, Palazzo Broletto, Piazza Paolo VI n. 29, Codice Fiscale 80008750178, in persona del Presidente pro tempore, Pier Luigi Mottinelli, d'ora innanzi "Provincia" e l'Ente Locale..... con sede in Codice Fiscale nella persona del....., si conviene e stipula quanto segue:

Articolo 1 Oggetto e Finalità

1. Con il presente Protocollo d'Intesa viene sancito l'esercizio, da parte della Provincia, quale Ente con funzioni di area vasta, della funzione di assistenza tecnico amministrativa agli Enti Locali in relazione al servizio di polizia locale, ai sensi dell'articolo 1, comma 85, della legge 7 aprile 2014 n. 56, oltre che dell'articolo 11 del vigente Statuto della Provincia di Brescia.

Articolo 2 Attività e Modalità Operative

1. La Provincia presterà il proprio supporto all'Ente Locale nello svolgimento di una o più delle seguenti attività:
 - controllo del territorio, al fine di tutela della sicurezza urbana;
 - controllo stradale;
 - supporto tecnico-amministrativo sulle materie connesse al servizio di polizia locale;
 - supporto alla gestione delle procedure per l'erogazione delle sanzioni amministrative.
2. La Provincia potrà, inoltre, mettere a disposizione dell'Ente la strumentazione tecnologica per lo svolgimento in autonomia delle suddette attività.
3. Le specifiche attività richieste dall'Ente e le relative modalità operative verranno definite in un piano di lavoro condiviso e sottoscritto tra le parti al fine di ottimizzare l'impiego degli operatori a disposizione della Polizia Provinciale. Il Piano di lavoro e le sue modificazioni saranno approvati con atti dirigenziali successivamente alla sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa. Il Comandante del Corpo della Polizia Provinciale dovrà fornire immediata e formale comunicazione dei piani di lavoro e delle loro modificazioni al Settore della Provincia di Brescia competente in materia di Servizi ai Comuni.
4. Le prestazioni verranno effettuate dagli operatori della Polizia Provinciale congiuntamente a quelli della Polizia Locale dell'Ente (laddove presente).
5. La Polizia Provinciale potrà, inoltre, effettuare interventi non pianificati per segnalazioni o eventi urgenti su richiesta del Legale Rappresentante dell'Ente o del Comandante della Polizia Locale (laddove presente).
6. Durante i servizi, potranno essere utilizzati mezzi e dotazione appartenenti a entrambe le parti.

Articolo 3 Ambito Territoriale

1. L'ambito territoriale per la gestione delle funzioni e dei servizi di cui all'articolo 2 è individuato nel territorio dell'Ente.

Articolo 4 Decorrenza e Durata

1. Il presente Protocollo di Intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione e fino al 31 dicembre 2015. La sua durata può essere prorogata con l'accordo fra le parti.
2. Il recesso è consentito ad entrambe le parti con formale preavviso minimo di giorni 30 (trenta), da inviare tramite posta elettronica certificata.
3. Delle adesioni degli Enti Locali al Presente Protocollo d'Intesa, delle eventuali proroghe e degli eventuali recessi, il Comandante del Corpo della Polizia Provinciale dovrà fornire immediata e formale comunicazione al Settore della Provincia di Brescia competente in materia di Servizi ai Comuni.

Art. 5 Rapporti Finanziari

1. L'Ente si impegna a rifondere alla Provincia le spese sostenute per il supporto prestato relative al personale, all'utilizzo di attrezzature tecnologiche, di mezzi, eccetera, così come saranno determinate nel piano di lavoro di cui al precedente articolo 2.



RITENUTO quindi opportuno approvare un protocollo d'intesa in vista dell'esercizio di funzioni di assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali in materia di Polizia Locale;

VISTA la bozza di protocollo d'intesa, allegata alla presente deliberazione sotto la lettera "A", che i rappresentanti degli Enti Locali dovranno sottoscrivere per l'esercizio delle funzioni di assistenza tecnico-amministrativa in materia di Polizia Locale;

VISTI :

1. l'art. 3 della Legge n. 241/90 (norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) ;
2. il D.Lvo n. 267/00 (testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) ;
3. il vigente Statuto Comunale ;
4. il vigente Regolamento di contabilità ;

VISTI :

1. il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lvo. 18/08/2000 n. 267 in ordine alla regolarità tecnica dal responsabile dell'area di Polizia Locale Sig. Pedone Mauro ;
2. il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lvo. 18/08/2000 n. 267 in ordine alla regolarità contabile dal responsabile vicario dell'area economico-finanziaria Dott. Umberto de Domenico;

DATO ATTO che il Segretario Comunale ha svolto compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico - amministrativa in ordine alla conformità del presente atto alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti vigenti, ai sensi dell'art. 97, 2° comma del D.Lvo 18/08/2000 n. 267 ;

Con i voti favorevoli di tutti i presenti,

DELIBERA

1. di approvare l'allegata bozza di protocollo d'intesa per l'esercizio di funzioni di assistenza tecnico-amministrativa tra gli Enti Locali in materia di Polizia Locale;
2. di dare atto che gli impegni di spesa relativi, come indicati nel protocollo d'intesa, saranno assunti con apposita determinazione da parte del Responsabile dell'Area di Polizia Locale del Comune di Pontoglio;
3. di comunicare il presente provvedimento ai capigruppo consiliari, ai sensi dell' art. 125 del D.Lvo 18/08/2000 n. 267;
4. di dare altresì atto, ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90 sul procedimento amministrativo, qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi alla sezione del Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile rappresentare i propri rilievi, entro 60 giorni dall'ultimo giorno di pubblicazione all'albo pretorio, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni;
5. di dichiarare la presente deliberazione, con separata unanime votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lvo 18/08/2000 n. 267.

COPIA

F.TO
IL VICESINDACO
DOTT. JACOPO MARCHETTI

F.TO
IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. UMBERTO DE DOMENICO

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Su attestazione del Messo Comunale si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 124, primo comma, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, verrà affissa in copia all'Albo Comunale il giorno **24 LUG. 2015** e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Pontoglio, li

24 LUG. 2015

F.TO
IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. UMBERTO DE DOMENICO

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI
(Art.125, 1^a comma, D.LGS. 18/08/2000, N.267)

Si attesta che della presente delibera, contestualmente all'affissione all'albo, viene data comunicazione ai capigruppo consiliari, riguardando materie elencate nell'art.125, 1° comma, D.LGS. 18/08/2000, N.267, come da elenco n. **20/2015** delib. g.c.

Pontoglio, li

24 LUG. 2015

F.TO
IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. UMBERTO DE DOMENICO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione non soggetta a controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio senza riportare, entro dieci giorni dall'affissione, denunce vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa È DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3^a comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Pontoglio, li

F.TO
IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. UMBERTO DE DOMENICO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, IN CARTA LIBERA PER USO AMMINISTRATIVO

Pontoglio, li

24 LUG. 2015



IL SEGRETARIO COMUNALE